

L'ARENA – "I MAGGIORI PERICOLI SONO SEMPRE TRA LE MURA DOMESTICHE"

POCA ATTENZIONE E IMPIANTI SPESSO OBSOLETI, O NON CONTROLLATI

I maggiori pericoli sono sempre tra le mura domestiche

Tra i più esposti ai rischi d'infortunio ci sono senza dubbio coloro che lavorano tra le mura domestiche: ogni anno nelle abitazioni italiane si verificano 4 milioni di infortuni, di cui 8000 risultano mortali. Ciò significa all'incirca 21 decessi al giorno.

A riferirli sono i preoccupanti dati Istat, diffusi dall'Osservatorio Sicurezza Vega Engineering; i soggetti maggiormente colpiti sono gli over 65, le donne e i bambini in età pediatrica, per i quali gli incidenti domesti-

ci risultano la prima causa di mortalità.

L'ambiente più pericoloso risulta essere la cucina; secondo le rilevazioni Ispesl infatti, il 40% degli infortuni domestici in Italia avviene proprio in questo ambiente.

Per quanto riguarda le cause d'incidente quella più frequente è la caduta (55%), seguita dal taglio (17%), dall'urto e schiacciamento (14 %) e, infine, dall'ustione termica o chimica (7%).

Ultimo, ma non per incidenza, va segnalato il problema della sicurezza elettrica, che è un altro grave fattore di rischio.

Ogni anno, secondo il Censis, il 6% degli infortuni domestici è originato proprio da cause di tale natura; in moltissime case mancano infatti gli accorgimenti necessari e quasi il 40% delle abitazioni risulta ancora privo di impianti a terra o di un interruttore differenziale.

Un quadro non certo rassicurante, che nel commento del

presidente dell'Osservatorio Mauro Rossato, dimostra la necessità di una maggiore attenzione da parte del Governo, nonostante alcuni provvedimenti di tutela, come l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici, siano già presenti.

Rossato ha sottolineato anche l'importanza di un'adeguata opera di sensibilizzazione dei cittadini che, ora ancora troppo scarsa, sarebbe invece un fondamentale strumento di prevenzione.

SERVIZI DI VIGILANZA

La tecnologia viene in soccorso di quanti devono elevare il livello di sicurezza di aree commerciali o industriali, magazzini e sedi aziendali.

Sistemi di allarme ed antifurto sempre più evoluti, anche senza fili e con controllo da remoto, possono rappresentare un buon deterrente nei confronti dei tentativi di furto ed effrazione. Il collegamento con le centrali operative degli istituti privati di vigilanza o delle forze dell'ordine rende l'intervento in caso di allarme molto tempestivo e ciò per i malintenzionati è davvero una brutta noti-

zia. Ancor più elevato sarà il livello di sicurezza se insieme ad un ottimo impianto di allarme viene installato un efficace sistema di videosorveglianza.

Un servizio fondamentale viene fornito anche dalle società di vigilanza privata, che attraverso ronde e servizi altamente professionali rappresentano un'arma potente contro i tentativi di furto ed effrazione.

Un servizio di vigilanza su misura, affidato a società esperte e competenti, offrirà maggiori garanzie di sicurezza alle aziende che devono tutelare beni immobili e merci.



Gas e fornelli celano rischi

Articolo pubblicato sul quotidiano "L'Arena" con dati sugli infortuni domestici dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering